

# Note di rilascio di vCloud Director 10.0 for Service Providers

vCloud Director 10.0 for Service Providers | 19 SET 2019 | Build 14638910 (build installata 14636284)

Controllare se sono presenti aggiunte o aggiornamenti a queste note di rilascio.

## Contenuto di questo documento

- [Novità di questa versione](#)
- [Funzionalità obsoleta e interrotta](#)
- [Deprecazione dell'interfaccia utente di Flex](#)
- [Aggiornamento da versioni precedenti](#)
- [Requisiti di sistema e installazione](#)
- [Funzionalità dell'interfaccia utente di Flex non disponibili nell'interfaccia utente HTML5 di vCloud Director 10.0](#)
- [Problemi noti](#)

## Novità di questa versione

Per informazioni sulle funzionalità nuove e aggiornate di questa versione, vedere il white paper tecnico di VMware relativo alle [novità di VMware vCloud Director 10.0](#).

## Funzionalità obsoleta e interrotta

### Avvisi di fine ciclo di vita e fine supporto

- Il database di SQL Server non è più supportato. È supportato solo il database PostgreSQL.
- Oracle Linux non è più supportato come sistema operativo host per installare l'applicazione vCloud Director.
- La versione 20 dell'API di vCloud non è più supportata.
- La versione 27.0 dell'API di vCloud è obsoleta e non sarà più supportata dopo vCloud Director 10.0.
- La versione 29.0 dell'API di vCloud è obsoleta.
- L'interfaccia utente basata su Flex è obsoleta ed è disabilitata per impostazione predefinita. vCloud Director 10.0 è l'ultima versione di vCloud Director che include la console Web (interfaccia utente basata su Flex). L'interfaccia utente HTML5 è l'unica interfaccia utente supportata per i tenant e i provider di servizi.
- L'endpoint di accesso dell'API `api/sessions` è obsoleto nell'API di vCloud versione 33.0. vCloud Director 10.0 include endpoint di accesso vCloud Director OpenAPI separati per l'accesso del provider di servizi e del tenant a vCloud Director.

- vCloud Director 10.0 non mantiene più gli eventi di controllo indefinitamente nel database. Il numero predefinito di giorni è 45 e il valore massimo consentito è 60. vCloud Director 10.0 mantiene nel database gli eventi di controllo raccolti dagli ambienti precedenti alla versione 10.0. È possibile esportare le informazioni sugli eventi di controllo in formato CSV utilizzando il comando `export-audit-events` dello strumento `cell-management-tool`.
- L'API di query per gli eventi di controllo `/api/query?type=event` è stata deprecata a favore della nuova API di evento OpenAPI `/cloudapi/1.0.0/auditTrail`. Questa nuova API recupera solo gli eventi di controllo che si sono verificati nella finestra definita dalla variabile di configurazione `com.vmware.vcloud.audittrail.history.days`, che è di 45 giorni per impostazione predefinita e può essere al massimo di 60 giorni.

## Prossimi avvisi di fine supporto

- La versione 33.0 dell'API di vCloud (vCloud Director 10.0) contiene API che verranno deprecate a breve e rimosse nelle versioni future. Vedere la [guida alla programmazione dell'API di vCloud per i provider di servizi](#).

## Deprecazione dell'interfaccia utente di Flex

In vCloud Director 10.0, la console Web di vCloud Director (interfaccia utente basata su Flex) è obsoleta e disabilitata per impostazione predefinita. L'URL della console Web reindirizza alle pagine di destinazione corrispondenti di HTML5 per i provider di servizi e i tenant. Gli amministratori di sistema con credenziali root possono utilizzare lo strumento di gestione delle celle per abilitare la console Web. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione della console Web e i reindirizzamenti dall'URL della console Web, vedere l'argomento relativo all'[abilitazione della console Web di vCloud Director](#) nella *Guida all'installazione, alla configurazione e all'aggiornamento di vCloud Director*.

## Aggiornamento da versioni precedenti

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento a vCloud Director 10.0, sui percorsi di aggiornamento e migrazione, nonché sui flussi di lavoro, vedere l'argomento relativo all'[aggiornamento di vCloud Director](#).

## Requisiti di sistema e installazione

### Matrice di compatibilità

Vedere le [matrici di interoperabilità dei prodotti VMware](#) per informazioni aggiornate su:

- Interoperabilità di vCloud Director con altre piattaforme VMware
- Database di vCloud Director supportati

### Sistemi operativi dei server vCloud Director supportati

- CentOS 6
- CentOS 7

- Red Hat Enterprise Linux 6
- Red Hat Enterprise Linux 7

## Server AMQP supportati

vCloud Director utilizza AMQP per fornire il bus di messaggi utilizzato dai servizi di estensione, dalle estensioni degli oggetti e dalle notifiche. Questa versione di vCloud Director supporta le versioni 3.7, 3.7.9 e 3.8.2 di RabbitMQ.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida all'installazione, alla configurazione e all'aggiornamento di vCloud Director*.

## Database supportati per l'archiviazione dei valori della cronologia

È possibile configurare l'installazione di vCloud Director per archiviare i valori relativi alle prestazioni delle macchine virtuali e all'utilizzo delle risorse raccolte da vCloud Director. I dati relativi alle metriche cronologiche vengono archiviati in un database Cassandra. vCloud Director supporta le versioni 3.x di Cassandra.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida all'installazione, alla configurazione e all'aggiornamento di vCloud Director*.

## Requisiti di spazio su disco

Ogni server vCloud Director richiede circa 2100 MB di spazio libero per i file di installazione e di registro.

## Requisiti di memoria

È necessario eseguire il provisioning di ogni server vCloud Director con almeno 6 GB di memoria.

## Requisiti della CPU

vCloud Director è un'applicazione basata sulla CPU. Seguire le linee guida sull'overcommit della CPU relative alla versione di vSphere appropriata. Negli ambienti virtualizzati, indipendentemente dal numero di core disponibili per vCloud Director, deve esserci un rapporto ragionevole tra CPU virtuali e CPU fisiche, che non comporti l'overcommit estremo.

## Pacchetti software Linux richiesti

Ciascun server vCloud Director deve includere le installazioni dei pacchetti software Linux più comuni. Per impostazione predefinita, i pacchetti vengono generalmente installati con il software del sistema operativo. Se mancano uno o più pacchetti, l'esecuzione del programma di installazione non riesce e viene visualizzato un messaggio diagnostico.

alsa-lib	libICE	module-init-tools
bash	libSM	net-tools
chkconfig	libstdc++	pciutils
coreutils	libX11	procps
findutils	libXau	redhat-lsb
glibc	libXdmcp	sed
grep	libXext	tar
initscripts	libXi	wget
krb5-libs	libXt	which
libgcc	libXtst	

In aggiunta ai pacchetti richiesti dal programma di installazione, diverse procedure per la configurazione delle connessioni di rete e la creazione dei certificati SSL richiedono l'uso del comando `nslookup` di Linux, disponibile nel pacchetto `bind-utils` di Linux.

## Server LDAP supportati

È possibile importare utenti e gruppi in vCloud Director dai servizi LDAP seguenti.

Piattaforma	Servizio LDAP	Metodi di autenticazione
Windows Server 2008	Active Directory	Semplice
Windows Server 2012	Active Directory	Semplice, SSL semplice, Kerberos, Kerberos SSL
Windows Server 2016	Active Directory	Semplice, SSL semplice
Windows 7 (2008 R2)	Active Directory	Semplice, SSL semplice, Kerberos, Kerberos SSL
Linux	OpenLDAP	Semplice, SSL semplice

## Protocolli di protezione e pacchetti di crittografia supportati

È necessario che le connessioni client di vCloud Director siano protette. Poiché nei protocolli SSL versione 3 e TLS versione 1.0 sono state individuate gravi vulnerabilità della sicurezza, tali protocolli non sono più inclusi nel set di protocolli predefinito che il server consente di utilizzare durante la creazione di una connessione client. Sono supportati i seguenti protocolli di protezione:

- TLS versione 1.1
- TLS versione 1.2

I pacchetti di crittografia supportati includono:

- TLS\_ECDHE\_RSA\_WITH\_AES\_128\_GCM\_SHA256
- TLS\_ECDHE\_RSA\_WITH\_AES\_256\_GCM\_SHA384
- TLS\_ECDHE\_RSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_ECDHE\_ECDSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_ECDH\_ECDSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_ECDH\_RSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_RSA\_WITH\_AES\_256\_CBC\_SHA
- TLS\_RSA\_WITH\_AES\_128\_CBC\_SHA
- TLS\_RSA\_WITH\_3DES\_EDE\_CBC\_SHA

**Nota:** L'interoperabilità con le versioni di vCenter Server precedenti alla versione 5.5-update-3e e con le versioni di `ovftool` precedenti alla 4.2 richiede che vCloud Director supporti TLS versione 1.0. È possibile utilizzare lo strumento di gestione delle celle per riconfigurare il set di protocolli o di pacchetti di crittografia

SSL supportati. Vedere la sezione relativa allo strumento di gestione delle celle nella *Guida all'installazione, alla configurazione e all'aggiornamento di vCloud Director*.

## **Browser supportati**

vCloud Director è compatibile con la versione principale corrente e precedente dei browser seguenti:

- Google Chrome
- Mozilla Firefox
- Microsoft Edge
- Microsoft Internet Explorer 11

**Nota:** l'utilizzo di Microsoft Edge non è supportato con le installazioni di vCloud Director che utilizzano certificati autofirmati. Edge non supporta inoltre i plug-in. Le funzioni come il reindirizzamento alla console e il caricamento di OVF non possono quindi essere utilizzate con Edge.

## **Versioni dei sistemi operativi guest e dell'hardware virtuale supportate**

vCloud Director supporta tutte le versioni dei sistemi operativi guest e dell'hardware virtuale supportate dagli host ESXi che supportano ogni pool di risorse.

### **vCloud Director WebMKS 2.1.1**

La console di vCloud Director WebMKS 2.1.1 aggiunge il supporto per:

- La chiave PrintScreen in Google Chrome e in Mozilla Firefox per Windows.
- La chiave Windows in Windows e macOS. Per simulare la pressione del tasto Windows, premere Ctrl+Windows nel sistema operativo Windows o Ctrl+Cmd in macOS.
- Rilevamento automatico del layout della tastiera in Google Chrome e Mozilla Firefox.

## **Funzionalità dell'interfaccia utente di Flex non disponibili nell'interfaccia utente HTML5 di vCloud Director 10.0**

Di seguito sono elencate alcune delle funzionalità che non sono disponibili nel portale tenant HTML5 e nel portale di amministrazione del provider di servizi.

- Impossibile modificare il proprietario del catalogo (portale tenant)
- Impossibile modificare le proprietà OVF di una vApp e di una macchina virtuale (portale tenant)
- Nessuna opzione per accendere una vApp dopo la distribuzione della vApp (portale tenant)
- Impossibile importare una macchina virtuale o una vApp da vSphere (portale tenant)
- Impossibile modificare le impostazioni di notifica utente (portale tenant)
- Impossibile modificare le impostazioni delle notifiche di avviso di scadenza del lease di vApp (portale tenant)
- Impossibile importare un modello di vApp da vSphere (portale tenant)
- Impossibile connettersi a una rete di vApp quando si crea una macchina virtuale in una vApp (portale tenant)
- I modelli di vApp non sono differenziati dai modelli non scaduti (portale tenant)
- Impossibile impostare IOPS per disco tramite l'interfaccia utente HTML5 (portale del provider)
- Impossibile impostare tempi di lease della vApp personalizzati (portale tenant)
- Impossibile copiare un ruolo (portale del provider)

- L'IP esterno non viene visualizzato nella pagina dei dettagli della vApp (portale tenant)

## Problemi noti

- **Nuovo** Nell'interfaccia utente del portale tenant, quando si crea una regola di affinità o anti-affinità, la deselezionazione della casella di controllo **Obbligatorio** non influisce sulla configurazione della regola. Nell'interfaccia utente del portale tenant, quando si crea una regola di affinità o anti-affinità, la deselezionazione della casella di controllo **Obbligatorio** non influisce sulla configurazione della regola. Le regole di affinità e anti-affinità sono sempre **obbligatorie**. Ciò significa che se non è possibile soddisfare una regola, le macchine virtuali aggiunte alla regola non vengono accese.

Soluzione: nessuna.

- **Nuovo** Quando si associano due siti dell'appliance di vCloud Director, gli oggetti non sono visibili nei siti

Se si crea un'associazione di siti e i siti includono oggetti come organizzazioni, VDC dell'organizzazione, vApp e macchine virtuali, non è possibile visualizzare gli oggetti nei siti. Nell'interfaccia utente HTML 5 viene visualizzato un messaggio di errore interno del server. Il problema si verifica durante la comunicazione fanout multisito perché il file `etc/hosts` dell'appliance di vCloud Director non include contenuti corretti.

Soluzione: nessuna.

- Se si disabilita l'accesso del provider all'endpoint di accesso dell'API legacy, tutte le integrazioni dell'API che si basano sull'accesso dell'amministratore di sistema smettono di funzionare, inclusi vCloud Usage Meter e vCloud Availability for vCloud Director

A partire da vCloud Director 10.0, è possibile utilizzare endpoint di accesso vCloud Director OpenAPI separati per l'accesso del provider di servizi e del tenant a vCloud Director. Se l'accesso del provider di servizi all'endpoint legacy `/api/sessions` è disabilitato, i prodotti che si integrano con vCloud Director, come vCloud Usage Meter e vCloud Availability for vCloud Director smettono di funzionare. Questi prodotti richiederanno una patch per continuare a funzionare.

Il problema riguarda solo gli amministratori di sistema e non l'accesso del tenant.

Soluzione: riabilitare l'accesso del provider di servizi all'endpoint `/api/sessions` legacy utilizzando lo strumento di gestione delle celle.

- Quando si modificano i valori di garanzia della prenotazione di un VDC, le macchine virtuali esistenti non vengono aggiornate di conseguenza anche dopo un riavvio

Se si dispone di un VDC dell'organizzazione Flex con il criterio predefinito di sistema e nelle macchine virtuali attivate su tale VDC viene applicato il criterio di ridimensionamento predefinito, quando si aumenta il valore di garanzia della risorsa del VDC, la prenotazione della risorsa per le macchine virtuali esistenti non viene aggiornata e le macchine virtuali non vengono inoltre contrassegnate come non conformi. Il problema si verifica anche quando si converte un modello di allocazione del VDC legacy in un modello di allocazione Flex e le macchine virtuali esistenti diventano non conformi al nuovo criterio predefinito del VDC dell'organizzazione Flex dopo la conversione.

Soluzione:

1. Per visualizzare le macchine virtuali non conformi nell'interfaccia utente di vCloud Director, eseguire un controllo di conformità esplicito rispetto alle macchine virtuali utilizzando l'API di vCloud.

2. Per riapplicare il criterio e riconfigurare le prenotazioni delle risorse, nel portale tenant di vCloud Director fare clic su **Rendi conforme la macchina virtuale** per una macchina virtuale non conforme.

- **La procedura guidata della nuova rete VDC dell'organizzazione potrebbe non visualizzare tutti i gateway edge nella pagina Connessione edge**

Quando si crea una rete VDC dell'organizzazione instradata, è possibile che nell'interfaccia utente del portale tenant non vengano visualizzati tutti i gateway edge a cui connettersi.

Soluzione: se nell'interfaccia utente del portale tenant non viene visualizzato il gateway edge a cui si desidera connettersi, utilizzare la console Web di vCloud Director (interfaccia utente basata su Flex).

- **In vCloud Director vengono visualizzate informazioni non corrette sulle macchine virtuali in esecuzione e totali e sulle statistiche della CPU e della memoria in istanze di vCenter Server dedicate**

Se la versione di un'istanza di vCenter Server dedicata è 6.0 U3i o precedenti, 6.5U2 o precedenti oppure 6.7U1 o precedenti, in vCloud Director vengono visualizzate informazioni non corrette sulle macchine virtuali in esecuzione, sulle macchine virtuali totali e sui dati statistici relativi a CPU e memoria nell'istanza di vCenter Server. Nel riquadro di vCenter Server dedicato nel portale tenant e nelle informazioni di vCenter Server dedicate nel portale di amministrazione del provider di servizi viene visualizzato zero per le macchine virtuali in esecuzione e totali, anche quando sono presenti macchine virtuali nell'ambiente vSphere.

Soluzione: aggiornare l'istanza di vCenter Server alla versione 6.0 U3j, 6.5U3, 6.7U2 o successive.

- **Se la cella primaria corrente è integra, non è possibile promuovere una cella di standby a primaria utilizzando l'interfaccia utente di gestione dell'appliance**

Se il nodo primario è integro, il pulsante **Promuovi** nell'interfaccia utente di gestione dell'appliance non funziona.

Soluzione: Cambiare i ruoli della cella primaria e della cella di standby utilizzando la suite Replication Manager Tool. Per ulteriori informazioni, vedere [Scambio dei ruoli tra cella primaria e cella di standby in un cluster a disponibilità elevata del database](#).

- **L'aggiornamento di un criterio di ridimensionamento delle macchine virtuali non riesce e viene restituito un errore di allocazione della memoria**

Se si converte il VDC di un pool di allocazioni in un VDC dell'organizzazione Flex, vCloud Director mantiene le informazioni del criterio massimo dal VDC del pool di allocazioni prima della conversione. La prenotazione della CPU o della memoria offre un valore superiore rispetto alle prenotazioni definite nel VDC del pool di allocazioni e viene visualizzato il messaggio di errore Le impostazioni di prenotazione, limite o condivisioni della macchina virtuale non sono valide

Soluzione: accedere come amministratore di sistema e impostare un nuovo criterio massimo con le nuove garanzie di prenotazione delle risorse.

- **Il conteggio dei NIC utilizzati nella griglia dei gateway edge non è corretto per i gateway edge NSX-T**

Per i gateway edge del VDC dell'organizzazione NSX-T, il numero di schede NIC utilizzate visualizzate nella pagina dei gateway edge del portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director non è corretto. Il problema non influisce sulla funzionalità stessa.

Soluzione: nessuna.

- **Non è possibile configurare il sistema per l'utilizzo di un provider di identità SAML mediante il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director**

Dopo aver configurato il sistema per l'utilizzo di un provider di identità SAML mediante il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director, non è possibile accedere nuovamente al

portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director.

Soluzione: configurare il sistema per l'utilizzo di un provider di identità SAML mediante la console Web di vCloud Director.

- **Nell'interfaccia utente H5 del tenant non vengono visualizzate tutte le reti VDC dell'organizzazione quando si aggiunge una rete VDC dell'organizzazione a una vApp**

Nell'interfaccia utente H5 del tenant, quando si tenta di selezionare una rete VDC dell'organizzazione da aggiungere a una vApp, non viene visualizzato l'elenco completo delle reti. Questo succede solo con le reti VDC dell'organizzazione condivise quando viene utilizzato un PVDC supportato da più cluster.

Soluzione: utilizzare la console Web di vCloud Director (interfaccia utente Flex).

- **Impossibile accedere a un proxy SDDC se vCloud Director utilizza certificati autofirmati legacy**  
Dopo l'aggiornamento a vCloud Director 9.7, la connessione a un proxy SDDC potrebbe non riuscire con il messaggio di errore: `verify error:num=20:unable to get local issuer certificate`. Questo problema si verifica se i certificati autofirmati sono stati generati utilizzando lo strumento di gestione delle celle in vCloud Director 9.5 o versioni precedenti.

Soluzione: dopo l'aggiornamento a vCloud Director 9.7, rigenerare e aggiornare i certificati autofirmati.

- **Dopo l'aggiornamento a vCloud Director 9.7 (vCloud API v.32.0), i collegamenti personalizzati aggiunti utilizzando le chiamate OpenAPI di branding vengono rimossi**  
In vCloud API v.32.0, il tipo `UiBrandingLink` utilizzato per i collegamenti personalizzati è sostituito dal tipo `UiBrandingMenuItem`. Questi tipi hanno elementi diversi. Questa modifica non è compatibile con le versioni precedenti. Di conseguenza, le chiamate API dalla versione 31.0 o precedenti che tentano di elaborare o impostare `customLinks` in un oggetto `UiBranding` non riescono.

Soluzione: aggiornare le chiamate API al nuovo tipo di dati.

- **La modifica del criterio di calcolo di una macchina virtuale accesa potrebbe non riuscire**  
Quando si tenta di modificare il criterio di calcolo di una macchina virtuale accesa, se il nuovo criterio di calcolo è associato a un criterio di calcolo del VDC del provider che dispone di gruppi di macchine virtuali o di gruppi di macchine virtuali logiche, si verifica un errore. Il messaggio di errore contiene: `Underlying system error: com.vmware.vim.binding.vim.fault.VmHostAffinityRuleViolation`.

Soluzione: spegnere la macchina virtuale e riprovare l'operazione.

- **Quando si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director con Firefox, non è possibile caricare le schermate di creazione della rete del tenant**  
Se si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di vCloud Director in Firefox, è possibile che non riesca il caricamento delle schermate di creazione della rete del tenant, ad esempio **Gestisci firewall** per un virtual data center dell'organizzazione. Questo problema si verifica se il browser Firefox è configurato per il blocco dei cookie di terze parti.

Soluzione: configurare il browser Firefox in modo da consentire i cookie di terze parti.

- **vCloud Director 9.7 supporta solo un elenco di parametri di input dei flussi di lavoro di vRealize Orchestrator**

vCloud Director 9.7 supporta i seguenti parametri di input dei flussi di lavoro di vRealize Orchestrator:

- booleano
- sdkObject
- SecureString
- numero



- o mimeType
- o proprietà
- o data
- o composito
- o Regex
- o encryptedString
- o array

Soluzione: Nessuna

- **Non è possibile consolidare una macchina virtuale con provisioning rapido creata in un array NFS abilitato per VMware vSphere Storage APIs Array Integration (VAAI) o in vSphere Virtual Volumes (VVols)**

Il consolidamento sul posto di una macchina virtuale con provisioning rapido non è supportato quando viene utilizzato uno snapshot nativo. Gli snapshot nativi vengono sempre utilizzati dagli archivi dati abilitati per VAAI, nonché da VVols. Quando una macchina virtuale con provisioning rapido viene distribuita in uno di questi contenitori di storage, tale macchina virtuale non può essere consolidata.

Soluzione: non abilitare il provisioning rapido per un VDC dell'organizzazione che utilizzi NFS abilitato per VAAI o VVols. Per consolidare una macchina virtuale con uno snapshot in un archivio dati VAAI o VVol, trasferire la macchina virtuale in un contenitore di storage diverso.

- **Lo stato della rete VDC dell'organizzazione è vuoto**

Nel portale tenant H5, lo stato di alcune vecchie reti VDC dell'organizzazione operative è vuoto.

Soluzione: Modificare una proprietà della rete VDC dell'organizzazione (ad esempio la descrizione) e salvarla.

- **Non è possibile eliminare la rete VDC dell'organizzazione dal portale tenant**

È stata aggiunta una rete VDC a una vApp e la stessa vApp è stata connessa a una macchina virtuale. Quando si tenta di eliminare la rete VDC dell'organizzazione nel portale tenant, viene visualizzato un messaggio di errore e non è possibile procedere con l'eliminazione.

Questa rete è in uso.

Soluzione: per eliminare la rete VDC dell'organizzazione, eseguire i passaggi seguenti.

1. Nella console Web di vCloud Director passare a Sistema > Organizzazioni e selezionare il nome dell'organizzazione.  
Viene aperta una finestra con tutte le vApp associate all'organizzazione.
2. Selezionare la vApp del VDC dell'organizzazione e passare alla scheda *Rete*.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla rete VDC dell'organizzazione che si desidera eliminare e scegliere **Elimina**.
4. Per eliminare la rete VDC dell'organizzazione, fare clic su **Applica**.

- **Quando si crea una regola di anti-affinità nel portale tenant di vCloud Director, nell'interfaccia utente viene visualizzato un elenco di macchine virtuali vuoto**

Se si tenta di creare una regola di anti-affinità nel portale tenant di vCloud Director, non è possibile selezionare una macchina virtuale da aggiungere alla regola perché l'elenco per la selezione della macchina virtuale è vuoto.

Soluzione: per creare una regola di anti-affinità, utilizzare la console Web di vCloud Director.

- **Le macchine virtuali appena create vengono distribuite nel criterio di storage predefinito del VDC dell'organizzazione**

Nel portale tenant di vCloud Director, quando si crea una nuova macchina virtuale standalone, l'opzione per specificare il criterio di storage non è disponibile. Di conseguenza, la macchina virtuale creata viene distribuita con il criterio di storage predefinito del VDC dell'organizzazione.

Soluzione: dopo aver creato la macchina virtuale, passare alle proprietà della macchina virtuale risultante e modificare il criterio di storage.